

MANAGER

VERONA ONLINE



Next, Scenari, Scelte, Obiettivi
La 57^a Assemblea dei giovani imprenditori

PMI Day
Scuole e Imprese si incontrano

L'industria cresce il doppio del Pil
Il Centro Studi analizza gli scenari dell'industria italiana

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 4 - Numero 26 Dicembre 2017



→
Storia di
Copertina

**Next, Scenari,
Scelte, Obiettivi**
**La 57^ Assemblea dei
Giovani Imprenditori**

Clicca qui

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona.
Hanno collaborato a questo
numero: Arianna Andrioli,
Micol Bottacini, Valentina
Bottega, Sara Callisto, Sara
Lovato, Chiara Fasolo, Sonia
Giovannoni, Liana Laiti,
Francesco Pizzeghella.

Progetto grafico e
programmazione di
Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA'
SULLA RIVISTA
T. 0458099414 - 419
comunicazione@confindustria.vr.it

3 Editoriale

Storia di copertina

4 57^ Assemblea Giovani Imprenditori: NEXT. Scenari, Scelte, Obiettivi

Piazza Cittadella

12 Rinnovo delle cariche per le Sezioni Merceologiche

15 Piccola Industria. Il 17 novembre si è tenuta l'ottava giornata del PMI DAY

17 Giovani Imprenditori di Verona e Vicenza in visita allo stabilimento Falconeri di Avio

Toolbox

20 Nuovi strumenti di comunicazione al servizio delle aziende

Rubriche

21 Notizie dalle Aziende

22 Nuove Associate

Aziende

26 ASO guarda al futuro ed investe nella sede di Vallese di Oppeano

29 50 anni di Cascade Italia a Verona

32 Inerti San Valentino: la riqualificazione urbana e gli impatti sociali positivi di un'attività di cava a Bussolengo

35 Everywhere. Cambiare restando fedeli a sé stessi

38 Office Automation. Al supporto della Digital Transformation nelle aziende

41 "È un'Impresa!" Niederdorf Italia compie 20 anni

44 Investire sul potenziale umano. La nuova sfida vinta di Vetrerie Riunite

Europa per le imprese

47 Sessant'anni d'Europa. Una storia di valori e di opportunità

Focus Economia

51 L'Industria cresce il doppio del Pil

53 Il Csc alza le stime per il 2018

Politiche Sociali

55 Centro Aiuto Vita Legnano

Approfondimento tecnico

57 Conoe: in vigore dal primo luglio l'applicazione del contributo ambientale

59 Crescita, Sviluppo e Welfare Aziendale. Il caso Sovema Group

62 I prossimi appuntamenti del Cenacolo dell'Impresa



Investimenti in crescita e export da record

Con un inatteso cambio di ritmo il 2017 si chiude con segnali incoraggianti. L'espansione dell'economia globale ha acquisito una velocità che non si registrava dal 2010, grazie al ciclo riavviato degli investimenti, un meccanismo che si autoalimenta, che non si esaurisce nel breve e genera reddito e nuovi investimenti. Una scommessa sul futuro, insomma che ci fa guardare al prossimo anno con fiducia.

Anche il nostro Paese, che troppo a lungo ha arrancato ai margini delle dinamiche globali, adesso è parte attiva di questo nuovo corso. Da un lato l'export che cresce veloce: il Centro Studi Confindustria prevede che le nostre esportazioni chiuderanno il 2017 con un +5,2% rispetto al 2016. Dall'altra parte gli investimenti che nelle previsioni crescono di oltre 3 punti percentuali.

La nostra provincia, ancora una volta anticipa le dinamiche italiane: un altro trimestre di crescita si aggiunge ai sedici precedenti, mettendo all'attivo più di quattro anni di aumento della produzione manifatturiera.

L'export si conferma un traino consistente con +7,1% nei primi nove mesi e primati importanti che ci mettono nella vetta della classifica per export di vino, marmo, prodotti alimentari. Risultati che fanno da traino all'intero Veneto.

In questo c'è la qualità dei nostri prodotti riconosciuta nel mondo, tutta la vitalità del nostro tessuto imprenditoriale e il coraggio dei nostri imprenditori che si spingono sempre oltre e sempre più lontano. Per questo sono fiducioso per Verona. Gli imprenditori sono la sua ricchezza e la sua chance per il futuro.

Un futuro su cui pesano delle grosse incertezze. Le riforme incompiute di un Paese che nonostante i passi fatti resta ancora indietro; le risposte non facili ai problemi di un Paese che è cerniera tra il mondo povero e arretrato e il Nord Europa che promette benessere. La vicinanza a aree "calde" del pianeta e, guardando più in casa nostra pesa la grande incertezza delle elezioni politiche di marzo. La campagna elettorale è già cominciata senza esclusione di colpi.

Il 16 febbraio proprio a Verona si terranno le Assise Generali di Confindustria: un momento di grande valenza politica in cui presentare al Paese e alle formazioni politiche la nostra agenda con le priorità del Paese. Un appuntamento importante, di rappresentanza vera e propria, in cui rimettere l'accento sui valori dell'impresa, sull'impegno degli imprenditori, sull'identità manifatturiera dell'Italia.

Troppo spesso lo dimentichiamo: l'Italia è un Paese industriale, deve il suo benessere all'industria, deve le sue prospettive di crescita alle imprese, deve la possibilità di tagliare altri traguardi di sviluppo ai suoi imprenditori.

Questo va rivendicato con senso di responsabilità e soprattutto con orgoglio. Quell'orgoglio che ciascuno di noi ha radicato nell'attività quotidiana, che ho visto negli occhi dei tanti colleghi che in questo mio primo anno di presidenza ho avuto occasione di incontrare. Quell'orgoglio che ci accomuna e che sappiamo trasmettere a chiunque lavori al nostro fianco. È energia preziosa ed inesauribile.

Con questo orgoglio entriamo in un nuovo anno che auguro a tutti sia di lavoro, di nuovi progetti, di nuove idee e di nuove sfide da affrontare e vincere.

Michele Bauli
Presidente di Confindustria Verona

NEXT: Scenari, scelte, obiettivi

La 57[^] Assemblea Pubblica dei Giovani Imprenditori di Verona

Il futuro è ora. La quarta rivoluzione industriale, digital transformation, capitale umano. La riflessione, nell'ottica delle grandi rivoluzioni degli equilibri mondiali, economici e politici di questo momento storico, si concentra su nuovi orizzonti. Dove stanno andando le aziende? Dove le realtà che vivono una forte propulsione alla crescita e al "nuovo"? Come risponde il mercato del lavoro? L'appuntamento annuale con la 57[^] Assemblea pubblica dei Giovani Imprenditori di Confindustria Verona dal titolo "Next. Scenari, scelte, obiettivi" si è tenuto il 9 novembre nell'Auditorium della Camera di Commercio ha cercato di rispondere a queste domande.

NEXT, come nuovi scenari. Dalla rivoluzione dei processi aziendali alla digitalizzazione, un outlook sul mondo del lavoro e delle professioni, idee d'impresa brillanti particolarmente futuribili

che vogliono tradurre un cambio di paradigma. "Siamo in un momento storico in cui iniziamo a vedere i primi segnali di ripresa" ha commentato il **Presidente Davide Zorzi** "Lo scenario che si apre davanti alle imprese è quello di un mondo in rapido cambiamento, dove Verona è protagonista e per continuare ad esserlo deve impegnarsi a creare valore nel lungo periodo."



Il presidente Zorzi con Giordano Riello e il presidente Bauli



Sul fil rouge dell'innovazione e del digitale si sono concentrati i relatori. **Marco Gay, vicepresidente esecutivo di Digital Magics** assieme ad **Alessandro La Volpe, vicepresidente di Ibm Europe**, hanno illustrato i principali trend della trasformazione digitale in atto sottolineando che le aziende si devono adeguare: alcune subiscono il cambiamento mentre altre ne intuiscono le potenzialità. "Piattaforme digitali, cloud, e blockchain, stanno cambiando i modelli di business", ha infatti sottolineato La Volpe. "Questa grande mole di dati è una risorsa naturale, che ha valore solo se vengono raffinati e utilizzati, grazie a un know how che permette di trarne un vantaggio competitivo". Ma sarà sempre il fattore umano al centro dell'azienda.

E che gli scenari futuri siano molto diversi da quelli attuali lo ha confermato anche **Paolo Gallo, responsabile delle Risorse umane del World Economic Forum a Ginevra**. "Il 65% degli alunni delle primarie svolgerà un lavoro che oggi non esiste ancora", ha esordito Gallo. "In futuro sarà importante sviluppare quelle competenze che non potranno mai essere apprese dall'intelligenza artificiale, come capacità di risolvere problemi complessi, pensiero critico, creatività". Uno sguardo al futuro poi è stato quello di **Francesco Meles, presidente di By-entO**, startup piacentina che alleva diverse specie di insetti con l'obiettivo di ricavarne fertilizzanti e mangimi, con idee di sviluppo futuribili che impattano sulla sostenibilità ambientale e il futuro dei comportamenti dell'uomo nella società.

Ha concluso i lavori l'imprenditore **Giordano Riello, in rappresentanza del Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria** Alessio Rossi. "L'Italia è il Paese della manifattura: non dobbiamo scimmiettare altri modelli ma partire

dalle nostre radici, contaminandole con la digital transformation per diventare più competitivi. Questa sarà l'arma vincente".



In collegamento dal World Economic Forum di Ginevra
Paolo Gallo

NEXT è stato declinato anche come le scelte e gli obiettivi da raggiungere, quelli della next generation, dei millennials.

Hanno anticipato infatti l'assemblea tre eventi dedicati esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie e superiori, alle prese con la scelta del proprio percorso, formativo e professionale, per affrontare con loro il tema del futuro.

It's my life, Orientativamente e Post It Un mix tra lo spettacolo teatrale a cura della compagnia bolognese Teatro Orientativo e il dibattito, in cui oltre 900 ragazzi hanno avuto la possibilità di metter in atto una riflessione profonda sul tema della scelta consapevole, dell'investimento personale nei propri sogni, della costruzione del proprio futuro. Si sono inserite in questa cornice interventi e testimonianze di molteplici figure professionali, professionisti



nell'ambito delle risorse umane e dell'orientamento. Le tre mattinate dedicate ai ragazzi sono state ospitate e patrocinate dalla Camera di Commercio di Verona. "Non c'è niente di più bello che scegliere il proprio futuro. – ha spiegato Davide Zorzi, Presidente Giovani Imprenditori di Confindustria Verona – Come Giovani Imprenditori siamo convinti

che solo attraverso un orientamento attivo che porti i ragazzi ad una scelta consapevole sia possibile tirare fuori da ciascuno i propri talenti. Questi incontri erano mirati ad aiutarli a comprendere come usare cuore e testa per scegliere ciò che li appassiona, mantenendo uno sguardo a quelli che sono cambiamenti in atto".

FACCIAMO SCEGLIERE AL TUO TALENTO

CONFINDUSTRIA
Verona
Gruppo Giovani

**ITS
IT'S MY LIFE**

**THE
SHOW**

7 MARTEDÌ
NOVEMBRE ORE 9.15

AUDITORIUM CAMERA DI COMMERCIO VERONA
INGRESSO GRATUITO

Una finestra sul tuo futuro
Un mix tra spettacolo e talk che apre un confronto sul mondo del lavoro e delle professioni e sui possibili percorsi di formazione al termine della scuola superiore con un focus specifico sulle **opportunità offerte dagli Istituti Tecnici Superiori del territorio**

FACCIAMO SCEGLIERE AL TUO TALENTO

CONFINDUSTRIA
Verona
Gruppo Giovani

**ORIENT
ATTIVAMENTE**

**THE
SHOW**

8 MERCOLEDÌ
NOVEMBRE ORE 9.15

AUDITORIUM CAMERA DI COMMERCIO VERONA
INGRESSO GRATUITO

Un modo diverso e divertente per scegliere la tua scuola superiore
Forse ancora non lo sai. Ma ti invitiamo a partire da qui. Da uno spettacolo che informa divertendo sulle strade che puoi prendere dopo la **3ª media**. OrientAttivamente è lo show rivolto a te, e a chi come te ha un talento da conoscere, svelare, far crescere.

Main sponsor: **CATTOLICA ASSICURAZIONI**, **Coca-Cola HBC Italia**, **PEDROLLO the spring of life**, **UMANA**, **VIVIgas energia**

Partner: **PEDROLLO the spring of life**, **UMANA**, **VIVIgas energia**

Con il patrocinio di: **Camera di Commercio Verona**

Realizzato con: **TEATRO**

Con il sostegno di: **PASQUALINI**

Main sponsor: **CATTOLICA ASSICURAZIONI**, **Coca-Cola HBC Italia**, **PEDROLLO the spring of life**, **UMANA**, **VIVIgas energia**

Partner: **PEDROLLO the spring of life**, **UMANA**, **VIVIgas energia**

Con il patrocinio di: **Camera di Commercio Verona**

Realizzato con: **TEATRO**

Con il sostegno di: **PASQUALINI**

POSTI LIMITATI

PER INFO ED ADESIONI: gruppo.giovani@confindustria.vr.it | T 045 8099419
GRUPPO GIOVANI CONFINDUSTRIA VERONA

POSTI LIMITATI

PER INFO ED ADESIONI: gruppo.giovani@confindustria.vr.it | T 045 8099419
GRUPPO GIOVANI CONFINDUSTRIA VERONA

Gli appuntamenti dedicati ai ragazzi che vedono in scena il Teatro Orientativo, le aziende e professionisti dell'orientamento patrocinate dalla Camera di Commercio di Verona



La 57^a Assemblea dei Giovani Imprenditori è stata realizzata grazie ai main sponsor Cattolica Assicurazioni e Coca Cola HBC Italia, ai partner Pedrollo, Umana e Vivigas, al supporto di Index e con il supporto tecnico di Leaderform Extreme Printing, Autoservizi Pasqualini e Socialmeter by Maxfone.

Guarda la Photogallery

Main sponsor: **CATTOLICA ASSICURAZIONI**, **Coca-Cola HBC Italia**, **PEDROLLO** (The spring of life), **UMANA**, **VIVIgas** (energia)

Partner: **PEDROLLO**, **UMANA**, **VIVIgas**

Con il patrocinio di: **Camera di Commercio Verona**

Realizzato con: **TEATRO**

Con il sostegno di: **PASQUALINI**

POSTI LIMITATI PER INFO ED ADESIONI: gruppo.giovani@confindustria.vr.it | T 045 8099419 | [GRUPPOGIOVANICONFINDUSTRIEVERONA](https://www.facebook.com/GRUPPOGIOVANICONFINDUSTRIEVERONA)

L'ultimo dei tre appuntamenti che hanno quotato in totale 900 studenti



In viaggio. Nel lavoro. In famiglia.

Sono tante le situazioni in cui è importante avere il riferimento di una Compagnia di assicurazioni che fa della vicinanza e del rapporto diretto con il cliente un suo fondamentale punto di forza.

È così che si costruiscono insieme soluzioni convenienti e personalizzate.



CATTOLICA
**È SEMPRE
CON TE**

Con una rete di agenzie diffusa in tutt'Italia, Cattolica è in grado di fornire al cliente risposte rapide ed efficienti ad ogni sua esigenza. Trova sul nostro sito l'agenzia più vicina alla tua abitazione o al tuo ufficio.

www.cattolica.it

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896



90% della produzione esportata in oltre 160 Paesi

È MADE IN ITALY

PASSIONE TECNOLOGIA SOLIDARIETA INNOVAZIONE



L A V O R O

C O N T E

T E M P O

R A N E O

LAVORO TEMPORANEO

STAFF LEASING

INTERMEDIAZIONE

RICERCA E SELEZIONE

OUTPLACEMENT

FORMAZIONE

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

www.umana.it

UMANA S.p.A. Aut.Min.Lav.Prot. n.1181-SG del 13/12/04
Sede Legale e Direzione Generale:
Via Colombara, 113 - 30176 - Marghera - VENEZIA
Tel. 041/2587311 - Fax 041/2587411 - info@umana.it





VIVIGas energia

- Portafoglio prodotti gas ed energia elettrica personalizzabili per le esigenze di aziende di grandi e piccole dimensioni
- Consulenze personalizzate ed assistenza a 360 gradi
- Qualità del servizio e massima attenzione al cliente
- Team di trader di elevato livello in grado di sfruttare al meglio le oscillazioni del mercato per offrire le migliori condizioni di vendita
- Innovazione e tecnologia con portale dedicato e app

Numero verde 800.30.22.33
(n. attivo da lunedì a sabato 24 h su 24 festività escluse)

Scrivi a: vendite@vivigas.it





Rinnovo sezioni

Leonardo Aldegheri guida la sezione Carta cartotecnici e grafici mentre Alessandro Dai Prè la sezione Servizi Innovativi e tecnologici

Autunno di rinnovi per le nostre sezioni merceologiche, cambio al vertice infatti sia per la sezione Carta, Cartotecnici e Grafici che per i Servizi Innovativi e Tecnologici.

In particolare la sezione Carta, Cartotecnici e Grafici ha eletto Leonardo Aldegheri di Legapress Presidente per il biennio 2017-2019 che succede a Federico Cozza di Leadeform che ha terminato il suo mandato.

“Ringrazio i colleghi che mi hanno dimostrato la loro fiducia e il presidente Cozza per il lavoro svolto finora. – **ha commentato Leonardo Aldegheri** - Le imprese del settore stanno vivendo un momento di grande trasformazione ed è impellente ormai coglierne le opportunità, senza rimandare. Coinvolgere, condividere e crescere grazie anche alle produzioni eccellenti del nostro territorio è ciò che serve al nostro comparto per fare il salto e per qualificarsi tramite l’innovazione

di processo e a un rinnovato sviluppo della cultura d’impresa grazie anche al 4.0”.

Michele Zanella ha terminato il suo mandato alla guida della sezione Servizi Innovativi e Tecnologici e ha lasciato la presidenza, per il prossimo biennio ad **Alessandro Dai Prè**, BRN Engineering. Con Dai Prè è stato eletto anche **Vice Presidente Francesco Giachi**, Vecomp Software, e ha confermato Delegata in Consiglio Generale **Gabriella Reniero**, Praxi Intellectual Property.

“Grazie ai colleghi per la fiducia che mi hanno dimostrato – **ha dichiarato il neo Presidente** – durante il mio mandato darò continuità all’ottimo lavoro svolto dal presidente Zanella. Cercherò di avviare sempre più iniziative che amplifichino il legame tra imprese manifatturiere e di servizi favorendo il networking fra gli altri settori così da favorire la crescita del nostro sistema produttivo”.







Proseguirà il suo mandato alla guida della **Sezione Alimentare** per un altro biennio **Roberto Bechis**, Meggle Italia, affiancato dal neo eletto **Vice Presidente Marcello Veronesi**, Veronesi Holding SpA e ai **Delegati in Consiglio Generale Giangiacomo Pierini**, Coca-Cola HBC Italia, e **Alberto Zenato**, Zenato Azienda Vitivinicola.

Conferme anche per **Filippo Girardi**, Midac SpA, Presidente della Sezione Metalmeccanici fino al 2019 e ai Delegati in Consiglio Generale **Denis Faccioli**, Tecres, e **Massimo Greggio** Usi Italia, mentre sono stati eletti per la prima volta, sempre come Delegati in Consiglio Generale, **Denis Venturato**, Samo, e **Matteo Albrigi**, Alteco.





www.iper.it | seguici su    



Differenti per mille motivi.

Motivo n° 30

Solo da noi, grandi vini di piccoli
produttori appassionati.

Grandi Vigne





OTTAVA GIORNATA
NAZIONALE
DELLE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE

Piccola Industria

Il 17 novembre si è tenuta l'ottava giornata del PMI DAY

Sono stati 75 gli studenti coinvolti oggi nell'ottava edizione veronese del progetto nazionale **PMI DAY**, un'iniziativa promossa da Piccola Industria di Confindustria in collaborazione con le Associazioni del Sistema che dal 2010 vede le aziende associate a Confindustria aprire le porte ai giovani.

USI Italia srl, Scaligera Guarnizioni Srl e Manifattura Italiana Cucirini Spa hanno accolto le classi terze della scuola secondaria di primo grado "**Fainelli-Ghandi**" per trascorrere una mattinata in azienda nel cuore dell'attività produttiva, per vedere come nasce un prodotto e conoscere da vicino i protagonisti dell'impresa. In particolare questa ottava edizione ha avuto un focus sulla lotta alla contraffazione per sensibilizzare i giovani – attraverso testimonianze degli imprenditori e iniziative dedicate - sull'impatto e le conseguenze di questo fenomeno in termini economici e sociali.

"Far conoscere ai ragazzi delle scuole medie il mondo delle imprese contribuendo a diffondere la cultura d'impresa è lo spirito del PMI Day – ha commentato **Paolo Errico**, Presidente



I ragazzi alla Manifattura Italiana Cucirini

Piccola Industria di Confindustria Verona – Attraverso queste attività i ragazzi possono infatti sperimentare in prima persona da un lato quali sono le figure professionali presenti nelle aziende, dall'altro capire che l'azienda non è un'entità astratta ma un mondo reale fatto di persone dove competenze e

talenti danno vita a prodotti o servizi che devono arrivare poi sul mercato”.

La Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese ha coinvolto oltre 1.000 aziende con più di 41.000 protagonisti tra visite aziendali e incontri dedicati a studenti e insegnanti delle scuole medie e superiori, aperti anche ad amministratori locali e giornalisti. In campo circa il 90% delle Associazioni territoriali del sistema Confindustria per una serie di iniziative che si sono svolte e si svolgeranno nei prossimi giorni in tutta Italia e anche all'estero.

Confermata infatti la partecipazione di Confindustria Albania, Confindustria Bulgaria e Confindustria Serbia,



Un momento della visita a Scaligera Guarnizioni



Massimo Greggio racconta la sua azienda ai ragazzi

e quest'anno anche il Belgio, in collaborazione con la Delegazione di Confindustria a Bruxelles e negli Stati Uniti. Negli USA l'iniziativa è promossa in sinergia con la MIAMISIC (Miami Scientific Italian Community), ISSNAF (Italian Scientists and Scholars of North America Foundation) ODLI (Organization for the Development of Italian Studies), SVIEC (Silicon Valley Italian Executive Council) il Consorzio Orgoglio Brescia e con l'Ambasciata d'Italia a Washington DC ed il Consolato Generale d'Italia a Miami. Grazie a questo network più di 50 aziende italiane che operano negli Stati Uniti incontreranno oltre 1.100 studenti americani per raccontare loro l'eccellenza del made in Italy.



Il nostro DNA? Il Made in Italy

Falconeri apre le porte dello stabilimento di Avio ad una delegazione di Giovani Imprenditori di Verona e Vicenza

Nuovo appuntamento per i Giovani Imprenditori di Confindustria Verona che, assieme ad un gruppo di colleghi di Confindustria Vicenza, hanno avuto la possibilità di effettuare uno *study tour* nello stabilimento di Falconeri di Avio, brand italiano del Gruppo Calzedonia con grande tradizione della maglieria, guidati nella visita dal Direttore dello stabilimento.

Dal 1988, anno della sua nascita per mano di Pierangelo Fenzi, il marchio Falconeri è sinonimo di maglieria Made in Italy di grande qualità grazie a lavorazioni sapienti e materie prime pregiate.

Nel 2016 i ricavi di Falconeri sono incrementati del 30%, con una rete di negozi in continua espansione, ad oggi ne conta quasi cento. Ma le crescite esponenziali (+84% nel 2014, +40% nel 2015) del marchio si spiegano soprattutto con altre ragioni. Si tratta di un caso esemplare di reshoring che ha preso forma ben prima che si iniziasse a parlare del tema e che si

annunciassero iniziative ad hoc con l'aiuto delle banche e di Sistema moda Italia.

«Avremmo potuto tenere una parte della produzione di





Falconeri in Romania, ad esempio. I costi sarebbero stati inferiori e i margini superiori, almeno nel breve periodo – precisa il **presidente e fondatore Sandro Veronesi** –. Ma la nostra visione di medio-lungo termine ci ha fatto capire l'importanza di potersi fregiare dell'etichetta made in Italy, in particolare quando si vuole crescere all'estero. Gli stranieri, paradossalmente, apprezzano la qualità del "creato e fatto in Italia" più di quanto si faccia nel nostro Paese».

I numeri di Falconeri danno l'idea dell'investimento necessario per un autentico reshoring: i dipendenti, compreso il personale dei negozi, sono arrivati a circa 700. Nello stabilimento modello di Avio, completato nel 2014, ci sono solo macchine di maglieria di ultima generazione e in particolare le "whole garment", per la produzione diretta di un capo completo senza cuciture. Alcune macchine sono state studiate ad hoc con leader del settore e persino con aziende giapponesi, tradizionalmente restie a mettere in discussione il loro know how meccano-tessile. Ma è proprio il legame tra stilisti e tecnici con la più avanzata tecnologia tessile, unito all'esperienza nel retail del gruppo, che permette di offrire al consumatore finale un prodotto di altissima qualità.

Cashmere e lane pregiate sono comprate dai migliori produttori in Asia o Australia, proprio come fanno i marchi del lusso pur non volendo essere identificato



come brand di lusso, ma come un marchio di altissima qualità in grado di unire tradizione e contemporaneità. Ed è questo che gli imprenditori hanno respirato in azienda durante tutta la visita, un percorso per step della costruzione di un prodotto di maglieria: dal bozzetto dell'ufficio stile al suo confezionamento.

La visita si è conclusa con una degustazione di prodotti enogastronomici tipici del territorio trentino, organizzata dall'azienda, al vicino Castello di Avio, splendida location tra i più noti ed antichi monumenti fortificati del Trentino. "Realtà imprenditoriali come quella di Falconeri e del Gruppo Calzedonia" ha commentato il **Presidente dei Giovani Imprenditori Davide Zorzi** "sono il vero patrimonio d'eccellenza del Sistema Italia nel Mondo. Testimonianza tangibile di creatività, progettualità e genio, un mix che qualunque imprenditore aspira di possedere".





MAN TRUCK & BUS. BORN IN GERMANY.

Qualità e affidabilità tedesche.

Veicoli commerciali, veicoli industriali, autobus: non esiste qualcosa che non puoi trasportare con MAN. Da 3,0 a 250 tonnellate, da 40 a 150 passeggeri, che lavori in città, in cantiere o sulle lunghe distanze, ogni tua esigenza trova risposta nell'ampio portafoglio di modelli e varianti a disposizione. Scopri la gamma più completa ed efficiente di sempre e lasciati sorprendere dalla qualità e dall'affidabilità made in MAN! Visita www.man4you.it



Comunicare il territorio per comunicare l'azienda

Il territorio è un elemento fondamentale per costruire lo storytelling delle aziende e dei prodotti.

Poter contar su un brand territoriale forte contribuisce a creare quell'immaginario collettivo di valori materiali e immateriali che danno forza al proprio marchio e alla propria impresa.

Raccontare Verona, i suoi primati e le sue imprese diventa perciò sempre più importante in occasioni come

fiere, visite di delegazioni, ospiti, convention ma anche tutte le volte che si vuole arricchire la propria attività con la forza del contesto economico e sociale.

Proprio per questo abbiamo realizzato tre strumenti di comunicazione, a disposizione di tutte le imprese, per affiancare la comunicazione aziendale con il racconto del nostro territorio.

Informazioni, dati e suggestioni che disegnano il nostro territorio dal punto di vista economico e industriale. Un ritratto dei valori delle imprese, dello sviluppo e della crescita.



Dossier Verona: un documento agile diviso in schede che racconta la Verona produttiva e la nostra associazione.



Now the world is around the corner: una brochure in lingua inglese che descrive il nostro territorio per presentare la nostra provincia ai partner esteri.



Al ritmo delle imprese: un video emozionale che ci accompagna alla scoperta del nostro tessuto imprenditoriale con il linguaggio universale delle immagini.





Notizie dalle Aziende

Presentato a Verona il primo Berner LAB

Il negozio monomarca Berner dedicato a professionisti, imprese e artigiani dei settori edilizia, legno, serramento, automotive e industria. Presentato il primo **Berner LAB**, il punto vendita monomarca Berner situato presso la sede aziendale Berner di Verona.

Con questa apertura Berner amplia ulteriormente la **strategia di vendita omnicanale**: oltre all'**e-commerce**, al servizio di **Inside Sales**, grazie al quale è possibile effettuare ordini telefonici, e al servizio di **vendita diretta** mediante consulenti commerciali, da oggi è possibile acquistare i prodotti anche in un punto vendita fisico e monomarca.

L'area vendita di Berner LAB è suddivisa in **3 aree di prodotti**: auto e veicoli, artigianato, industria, con soluzioni specifiche per le diverse tipologie di clienti. Nella zona adiacente sono state allestite **aree tematiche** dedicate alle attrezzature, ai prodotti tecnici per l'artigianato e ai prodotti ricondizionati.

A completamento del LAB, il visitatore può testare i prodotti nell'esclusiva **area prove tecniche**.



Laboratorio Berner



Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



ALBERTINI WINDOWS SRL

Specializzata nella realizzazione di serramenti in legno: finestre, portefinestre e chiusure esterne.

[→ Vai al Sito](#)



ALTER SRL

Progettazione, ricerca e sviluppo e produzione di cilindri idraulici.

[→ Vai al Sito](#)



Audio Service Multimedia

AUDIO SERVICE MULTIMEDIA

Fornisce soluzioni audio, video e multimediali, vendita installazione, assistenza e progettazione.

[→ Vai al Sito](#)



CORSATO BANQUETING SRL

Con il brand Burro & Salvia Banqueting si occupa dell'organizzazione di servizi di banqueting per ogni tipo di evento.

[→ Vai al Sito](#)



CYBERMARCONI SRL

Divisione societaria di PoloMarconi che opera nel settore delle telecomunicazioni, specializzata in cyber security e industria 4.0.

[→ Vai al Sito](#)

ECODENT SRL

Raccolta, distruzione, stoccaggio rifiuti e consulenza ambientale e sicurezza sul lavoro.

[→ Vai al Sito](#)



FACILE AIUTO SRL

Facilitatore dedicato a progetti e servizi riferiti alla promozione della salute e al mondo del "secondo welfare aziendale".

[→ Vai al Sito](#)



INECO AUTO SPA

Concessionaria ufficiale Ferrari e Maserati per il Veneto, l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia.

[→ Vai al Sito](#)



ITAGAS SRL

Commercializzazione gas tecnici ad uso industriale e alimentare.

[→ Vai al Sito](#)



ITLINE 8.3 SRL

Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica.

[→ Vai al Sito](#)



NEW TOP BY ERMANS SRL

Commercializza articoli pubblicitari compresa la stampa serigrafica in tutte le sue applicazioni.

[→ Vai al Sito](#)



PHARMATHEK SRL

Produce e installa magazzini automatizzati per il settore farmaceutico.

[→ Vai al Sito](#)

**P&T SRL**

Specializzata nella produzione e nel commercio di manufatti in plastica.

[→ Vai al Sito](#)**SADA PACKAGING VERONA SRL**

Realtà specializzata nella fabbricazione di prodotti cartotecnici.

[→ Vai al Sito](#)**SERVICE MED SPA**

Noleggio, gestione e produzione di dispositivi medicali per la prevenzione delle lesioni da decubito .

[→ Vai al Sito](#)**STAFF SPA**

Agenzia per il lavoro: somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione, supporto alla ricollocazione.

[→ Vai al Sito](#)



ASO

HYDRAULICS & PNEUMATICS

ASO HYDRAULICS &
PNEUMATICS
/ASO CROMSTEEL
/ASO SPS

/ASO CROMSTEEL

/ASO SPS



ASO SPS

Francesco Uberto

Guarda al futuro ed investe nella sede di Vallese di Oppeano

L'ASO SPS di Vallese di Oppeano si sta imponendo come un importante player siderurgico nel mercato mondiale, con uno attento sguardo al futuro. Abbiamo chiesto ad Enrico Romano, giovane Direttore Operativo di ASO SPS, di raccontarci la sfida di rilanciare l'azienda, attraverso l'innovazione.

Qual è in breve la storia dell'azienda dalla nascita ad oggi?

L'azienda nasce a Raldon, frazione di San Giovanni Lupatoto, nel 1992 con il nome "S.P.S. Sider Planting Scaligera" e produce barre cromate; si insedia poi nel polo siderurgico di Vallese, dov'è tuttora. Tra il 2008 e il 2010 la società attraversa un periodo di crisi economica e finanziaria soprattutto per il deprezzamento sul mercato del prodotto di punta che cala da 16 €/metro a 9 €/metro, pari al solo costo industriale di produzione. Nel 2011 S.P.S viene acquisita da ASO Group e fino al 2015 vive

“ Essere leader di mercato non vuol dire essere i primi per fatturato, ma diventare un punto di riferimento ”

Enrico Romano

una condizione di mercato difficile per l'intero settore; la svolta economica arriva nel 2016 sotto la guida del CEO Francesco Uberto, che introduce importanti interventi alla struttura societaria per rilanciare la società, specializzata nella produzione di barre cromate, tubi cromati e tubi lineari, che trovano principale applicazione nei settori eolico, automobilistico e macchine movimento terra.

Per questa ripresa non è estranea l'acquisizione in Romania.

Questo perché la crisi settoriale accorsa fino al 2015 è dovuta in parte anche a nuovi competitor dell'Est Europa, dove il costo di produzione è inferiore a quello italiano e permette quindi l'immissione sul mercato di prodotti a prezzi competitivi. Nel 2014 ASO Group acquisisce Cromsteel, azienda romena fondata nel 1999 da un imprenditore italiano, contraddistinta da gestione familiare e politiche di prezzo aggressive e divenuta in poco tempo leader del settore con fatturati rilevanti. Nel 2016 ASO Cromsteel si unisce ad ASO SPS e nasce la nuova divisione ASO H&P, leader di mercato nel settore dei cromati, con una nuova gestione manageriale focalizzata al miglioramento continuo e a politiche di prodotto più qualitative; produce 20 km al giorno di barre e tubi cromati da 5 mm a 200 mm di diametro, offrendo ai clienti la gamma di mercato completa.



Stabilimento del reparto nuovo con tecnologia verso Industria 4.0

Com'è strutturato il gruppo?

ASO Holding ha sede ad Ospitaletto (BS) e controlla, oltre alla divisione barra cromata, anche le aziende bresciane che da oltre 50 anni operano nel settore dell'acciaio; l'attuale stabilimento di Vallese diventerà la sede legale e amministrativa della divisione barre e tubi cromati.

“ Migliorare è la prima parola d'ordine di tutti i processi aziendali ”

Enrico Romano

Qualche dato su dipendenti, fatturato ed export?

La divisione è passata dagli 80 dipendenti del 2013, quando era costituita solo da ASO SPS, a quasi 700 attuali con l'acquisizione dell'azienda romena (conta 550 dipendenti). Con il rafforzamento dell'organico in Italia di 40 dipendenti si accompagnerà la crescita produttiva e della struttura, che avrà il compito di coordinare tutti i siti produttivi italiani ed esteri. L'intera divisione fattura ora circa 110 milioni di euro ed è leader di mercato (detiene quote pari al 50% a livello europeo e 25% a livello mondiale). Oggi l'export incide per il 70% e fornisce prodotti in 78 Paesi.

Quali sono stati gli effetti del passaggio generazionale?

Nell'ottobre 2015 Francesco Uberto, amministratore unico della divisione H&P, avvia i primi cambiamenti per strutturare un'efficace struttura manageriale, valorizzando i giovani. Ha portato l'azienda italiana in utile in soli tre mesi con la coraggiosa decisione

di rialzare i prezzi, con il rischio di perdere volumi necessari a saturare gli impianti, soprattutto dello stabilimento romeno. Dopo anni di crisi e la “guerra dei prezzi” nel settore, ASO è riuscita a cambiar rotta.

Come viene declinato il progetto Industria 4.0 in azienda in rapporto ai prodotti e alle persone?

Il Piano Aziendale Strategico 2020 con sviluppo focalizzato su Industria 4.0 è composto da 23 progetti, ciascuno dei quali assegnato ad un responsabile. Un progetto riguarda il marketplace, per connettere la clientela direttamente all’azienda attraverso la tracciabilità dei prodotti e la sensoristica. Mettiamo il valore delle persone al centro del cambiamento perché il singolo è un tassello fondamentale nel team, ma deve essere motivato, avere idee e passione per il lavoro; solo così l’azienda progredisce.

Da sinistra:

Andrea Pellini Cross Application Expert, **Luca Rossi** Supply Chain Manager, **Francesca Rossi** Controller Manager
Valentina Carta Quality Assurance Manager, **Enrico Romano** Chief Operative Officer & P.M.O. Strategy
Marco Marchesi Chief Financial Officer

“ *La velocità nel prendere decisioni strutturate è un tassello fondamentale per lo sviluppo dell’azienda* ”

Enrico Romano

Idee e progetti per il futuro?

Nel 2018 lanceremo un nuovo prodotto, il nichelato cromato, e stiamo valutando un’espansione in Italia o all’estero. Abbiamo progetti ambiziosi, con un Piano Strategico focalizzato sulla crescita sostenibile basata su Industria 4.0 e sul miglioramento del livello di servizio. Il motore di tutto questo è il nostro giovane team.

www.aso-hp.com





50 anni di Cascade Italia a Verona

Cascade Corporation è una multinazionale americana, che produce e commercializza da oltre 70 anni forche ed attrezzature per la movimentazione dei carichi con carrelli elevatori, macchine di movimentazione in generale e per magazzini automatici. Cascade Corporation, che opera oggi in tutto il mondo, ha manifestato nel 2003 un particolare interesse per quella che nel 1967 era solo una piccola impresa familiare, guidata dai fratelli Giorgio e Giuseppe, una semplice officina di proprietà delle famiglie Roncari a San Martino Buon Albergo.

Nel 2003 la Famiglia Roncari decide dunque di assecondare la volontà di Cascade Corporation di espandere la propria attività nel mondo delle attrezzature acquistando in Italia la loro azienda, trasformandosi pertanto in Cascade Italia ed il cui stabilimento di Vago di Lavagno sarà destinato a diventare il quartier generale europeo di Cascade Europe nel 2009.



Davide Roncari



La piccola azienda nata cinquant'anni fa come realtà a conduzione familiare è oggi quindi parte di una multinazionale con casa madre a Portland, Oregon (USA), conta più di 2000 dipendenti in tutto il mondo ed ha stabilimenti produttivi e sviluppo prodotti negli Stati Uniti d'America, Canada, Europa, Cina ed Asia-pacifico.

Ricorre quest'anno il Cinquantesimo Anniversario di attività di Cascade Italia, che ha scelto di festeggiare con i suoi dipendenti i molteplici traguardi raggiunti con un evento a Villa De Winckels a Tregnago: occasione in cui abbiamo incontrato Davide Roncari, Chief Operational Officer di Cascade Corporation nonché Presidente di Cascade Italia.

Dalle attrezzature alle forche. Un business diversificato quello di Cascade Italia.

Si, non solo forche per carrelli elevatori ma più in generale attrezzature per la movimentazione di qualsiasi tipo di merce. Le sedi scaligere si sono distinte a livello di gruppo per la realizzazione di attrezzature personalizzate per applicazioni speciali. Dal solido background tecnico sono nati prodotti innovativi come i manipolatori per il settore siderurgico e le attrezzature per movimentare pneumatici da cava o i blocchi di cemento. Nel settore degli elettrodomestici, Verona è stata la sede propulsiva della realizzazione delle attrezzature intelligenti che, grazie alla combinazione tra elettronica e meccanica, sono in grado di regolare la pressione di serraggio, garantendo così sia la sicurezza degli operatori che l'incolumità dei prodotti movimentati. Altro settore in cui Cascade eccelle è quello cartario per il quale produce una vasta gamma di prodotti per muovere uno o più rotoli di carta con la garanzia di evitare

danni al materiale movimentato. Di recente Cascade ha lanciato delle attrezzature innovative per le navette dei magazzini ad elevata automazione.

Che tipo di aziende sono quelle che comprano questi prodotti?

Cascade Italia fornisce costruttori di carrelli (OEM) e dealers, ossia, concessionari, distributori e rivenditori di carrelli elevatori e macchine per la movimentazione, come ad esempio carrelli telescopici e macchine simili.

Al contempo abbiamo una partnership strategica con degli utilizzatori finali per attività strettamente legate alla ricerca e sviluppo di soluzioni sempre più innovative e "customer oriented", atte a far fronte alle esigenze specifiche dell'utilizzatore.

Negli ultimi anni Cascade Italia è cresciuta nel personale impiegato e nelle dimensioni degli stabilimenti?

Quanto al personale oggi in Italia l'azienda impiega 250 persone, che prestano il loro lavoro nei tre siti di Vago di Lavagno, San Martino Buon Albergo e Brescia. Cascade Italia negli ultimi anni è cresciuta molto anche nelle dimensioni degli stabilimenti, in particolare nel 2015 ha aperto un nuovo sito produttivo a San Martino Buon Albergo che conta una superficie di circa 10.000 mq, che si aggiungono ai 10.000 mq di superficie del sito esistente, mentre nel corso del 2017 sono stati costruiti i nuovi uffici del quartier generale europeo a Vago di Lavagno, che verranno presto inaugurati.

Esistono politiche retributive collettive in sede aziendale a favore dei dipendenti?

Cascade Italia ha posto in essere delle politiche



retributive finalizzate a premiare il conseguimento dei migliori risultati, allo scopo di attrarre, trattenere e motivare le migliori risorse professionali.

Una parte della retribuzione è infatti disciplinata da un contratto integrativo aziendale applicato su entrambi gli stabilimenti veronesi di San Martino Buon Albergo

e di Vago di Lavagno, il cui scopo principale è quello di premiare il raggiungimento di obiettivi capaci di accrescere la competitività aziendale ed in particolare la produttività e l'efficienza.

www.cascorp.com

Taglio della torta dell'anniversario dei 50 anni





GHIAIA - SABBIA - PIETRISCO
INERTI
 S. Valentino s.r.l.

Cave Inerti San Valentino

La riqualificazione urbana e gli impatti sociali positivi di un'attività di cava a Bussolengo

Inerti San Valentino è un'azienda che nasce nei primi anni '80. La famiglia Scarsini - Dario e i fratelli Alberto e Luca - proveniente dal settore vinicolo, cambia qualche anno dopo attività quando riceve una vantaggiosa offerta per una sua tenuta agricola; gli acquirenti volevano realizzare una cava, si uniscono quindi alla famiglia Parolini ed iniziano una nuova attività nel settore estrattivo. Nel 1989 viene inaugurato a Bussolengo l'impianto alla Cava Cà Nova Tacconi, si sviluppano poi nel Comune di Pescantina altri due giacimenti, la Cava Cà Cerè e la Cava Cà Vigneghetta. L'azienda, che oggi conta 25 dipendenti e fattura 11 milioni di euro, si occupa dell'estrazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti inerti e, di recente, anche della gestione di rifiuti inerti.

Quali Certificazioni ha l'azienda?

E' stata tra le prime in Veneto ad ottenere la Certificazione CE per aggregati, per il calcestruzzo e

materiali bituminosi di livello 2+ (sono certificazioni prestazionali da parte di Ente terzo che certifica la bontà delle prove e dei test di analisi). Tra le Certificazioni abbiamo la ISO 9001, che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione, la ISO 18000, che applica i concetti della qualità ai temi della sicurezza e salute dei lavoratori in azienda, e la ISO 14000, che è molto difficile da mantenere.

“ L'azienda è dislocata su tre siti estrattivi, tutti di proprietà, che occupano una superficie di cava totale superiore ai 40 ettari ”

Alberto Scarsini

Negli anni quali sono stati i cambiamenti e quali le innovazioni?

E' cambiato radicalmente sia il lavoro nel settore lapideo, sia il concetto di produzione: negli anni '90 era sufficiente avere a disposizione il materiale ma con la crisi si punta di più alla qualità. Nell'innovazione dei prodotti abbiamo ottenuto una sabbia utilizzando il 100% di materiali provenienti dal riciclo di materie industriali e/o artificiali quali "ECOSAND", dagli scarti di segazione di basalti, porfidi, vetro e calcestruzzo delle traversine ferroviarie. Il materiale, ottenuto assieme alla multinazionale BASF, a livello tecnico ha prestazioni equiparabili ad una materia prima ed è stato presentato ad Ecomondo, la fiera internazionale della *green e circular economy* nell'area euro-mediterranea di Rimini.



Legislazione regionale e il supporto di Confindustria.

Sulla complessa legislazione che regola il settore, si parte dalla L.R. 7 settembre 1982, n. 44, che detta "Norme per la disciplina dell'attività di cava". Fin dall'origine doveva fare riferimento ad un piano per la sua applicazione concreta e, dopo tutti questi anni, sembra che la Regione Veneto sia in procinto di regolamentare la legge ed il piano. A livello burocratico la situazione è complessa perché non è semplice regolamentare un'attività che impatta fortemente sull'ambiente. "La mia speranza è che ci si svincoli da una visione regolamentatrice lasciando spazio ad una che, pur tenendo conto degli impatti ambientali,

permetta alle aziende del settore di lavorare secondo le esigenze del mercato" - dice Alberto Scarsini, amministratore dell'azienda. "In questa ottica devo riconoscere a Confindustria il tentativo attuato a livello regionale per sensibilizzare gli interlocutori politici sui problemi che incontra l'attività estrattiva; a volte chi deve decidere non ha mai visto come si svolge il lavoro in una cava ed emana norme astratte ed inapplicabili. Compito dell'Associazione è quello di consentire una maggiore consapevolezza da parte del legislatore".



Alberto Scarsini

Quali sono i progetti in tema di responsabilità sociale di impresa?

Ci siamo impegnati a realizzare due progetti a beneficio della comunità locale di Bussolengo: abbiamo contribuito a riqualificare Piazzale Vittorio Veneto e, in accordo con il Consorzio di Bonifica Veronese, realizzato un bacino di laminazione per regolamentare le acque ed evitare l'allagamento del sottopassaggio

vicino al Centro Commerciale La Grande Mela. Il nostro contributo è stato molto apprezzato per la grande utilità sociale.

“ Abbiamo introdotto l’accreditamento ambientale per i prodotti di riciclo e, nell’intento di un miglioramento continuo, siamo impegnati ad acquisire ulteriori certificazioni ”

Alberto Scarsini

Progetti per il futuro?

“Per il futuro punteremo sempre di più a realizzare aggregati di qualità, con una maggiore interazione tra la materia prima naturale e la materia seconda”,

conclude Scarsini, “inoltre investiremo per ottenere materie prime e seconde sempre più prestazionali. Non prevediamo sviluppi importanti nel mercato dell’edilizia privata a causa della legge sul consumo del suolo, che blocca di fatto la nascita di nuove attività, avremo invece una grande opportunità dallo sviluppo del Corridoio 5 sulla tratta Brescia-Verona, Verona-Vicenza, e sul nodo di Verona, e del Corridoio 1 in riferimento alla sistemazione dell’area aeroportuale. Altri scenari di sviluppo riguarderanno la Marangona e la parte sud della città verso Nogarole”.

www.inertisanvalentino.it





Everywhere

Cambiare restando fedeli a sé stessi

A 36 anni dalla nascita Everywhere cambia pelle rimanendo fedele a sé stessa, cresce, differenzia il suo business e si regala una nuova prestigiosa sede all'interno della splendida Villa Brasavola de Massa, nel cuore di Verona.

Nata nel 1981 come agenzia di viaggi si è affermata sul territorio nazionale come riferimento nell'organizzazione di eventi e congressi, soprattutto medico-scientifici. Grazie alla forza, impegno e passione della sua titolare **Sabrina Poiega** e alla competenza dei suoi collaboratori, Everywhere è pronta a un ulteriore salto in avanti con la creazione di una nuova business unit. Ed è proprio Sabrina Poiega a parlarci dell'azienda e dei suoi progetti futuri.

Iniziamo dalla sede, un bel cambiamento. Una location storica e ben nota a Verona e che rappresenta un ottimo biglietto da visita per chi arriva da fuori città.



Sabrina Poiega

Da tempo eravamo alla ricerca di uno spazio adeguato che rispecchiasse lo spirito della nostra azienda: sofisticato ma familiare, accogliente e confortevole. Ci abbiamo messo un po', ma poi è arrivata l'occasione giusta e la struttura adatta. Villa Brasavola de Massa non solo rappresenta quello che Everywhere è diventata in tanti anni di serio lavoro, ma è il giusto scenario per la Everywhere del futuro.

E allora parliamo di questo futuro. Cosa vi aspetta?

Questa nuova location ci ha permesso di realizzare uno spazio destinato a meeting, seminari e simposi di ogni genere: la *Green Hall*, una sala versatile che, grazie a diverse tipologie di allestimento, può ospitare fino a 55 posti a sedere. L'affaccio sul giardino e la luce naturale la rendono la cornice ideale per eventi business più caldi e informali.

Futuro è anche crescita, una crescita rappresentata da una nuova business unit che abbraccia un settore diverso rispetto a quello in cui solitamente operate. Di cosa si tratta?

È un progetto ambizioso che ancora non esiste sul mercato: *For Two*, una app innovativa frutto di un attento e approfondito lavoro e di significativi investimenti tecnologici. Un prodotto fatto con la testa ma che parla al cuore, un'innovazione tecnologica dall'animo romantico in cui gli iscritti, attraverso un vero e proprio gioco di sguardi, potranno scambiarsi inviti a cena in rinomati ristoranti convenzionati della città prescelta. L'avvieremo ufficialmente a gennaio e potrà essere scaricata da uomini e donne di ogni età (purché maggiorenni) e orientamento sessuale.

Com'è nato questo progetto?

Diciamo che abbiamo preso spunto da ciò che accade nella realtà. Oggi la nostra vita ha dei ritmi frenetici



Una veduta della Green Hall

e diventa sempre più difficile concedersi momenti e occasioni per fare nuove conoscenze. Pensiamo, per esempio, a chi è appena uscito da una relazione o da un divorzio, sicuramente ripristinare la propria vita sociale non è così semplice e immediato. *For Two* si rivolge proprio a loro e in generale a chiunque intenda incontrare la persona giusta o semplicemente allargare la rete di conoscenze.



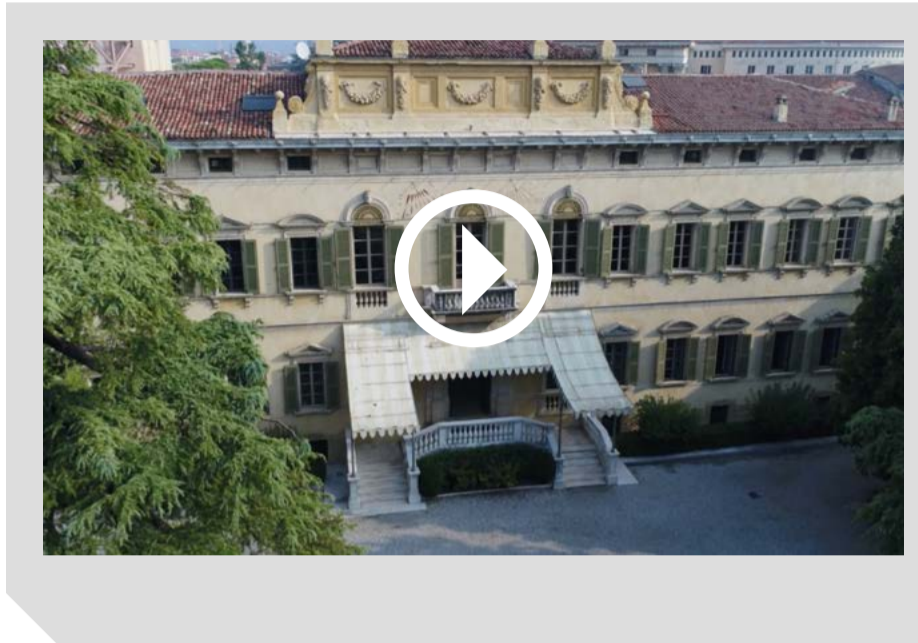
Il logo della app For Two

Ha spiegato che gli utenti si incontreranno attraverso degli inviti a cena. Una bella idea che esprime senz'altro a pieno il concetto di romanticismo.

Esatto. Romanticismo, ma anche il giusto compromesso tra impegno e spensieratezza. L'invito a cena nasce ovviamente dalla voglia di conoscere più a fondo una persona che incuriosisce, ma resta comunque un momento di convivialità, a prescindere dall'esito dell'appuntamento. Noi ovviamente ci auguriamo possa essere una chance per incontrare la propria anima gemella, in caso contrario sarà una occasione per trascorrere una piacevole serata in nuova compagnia gustando deliziose pietanze in eccellenti locali.

A questo punto non resta che darci appuntamento a gennaio!

www.everywheretravel.it





Office Automation

A supporto della digital transformation nelle aziende

“Il futuro appartiene a coloro che vedono le opportunità prima che diventino ovvie”: questa è la filosofia di Alberto Grego, titolare di Office Automation.

Sig. Grego, ci racconta di cosa vi occupate?

Dal 1981 Office Automation propone le tecnologie destinate a diventare vantaggio competitivo negli uffici, ottimizzando e integrando i processi di stampa e distribuzione delle informazioni documentali, a supporto della Digital Transformation nelle aziende.

Qualche parola sulla scelta del nome “Office Automation”?

Il nome Office Automation è stato scelto per dare enfasi alla maggiore automazione nel lavoro degli uffici che negli anni '80 aveva preso l'indirizzo dell'informatica.

Da sempre quindi la nostra proposta è mirata a portare efficienza, innovazione e velocità nel mondo office.

Quali sono le tappe che hanno segnato i cambiamenti più significativi della vostra attività?

Innanzitutto le rivoluzioni tecnologiche. Negli anni '80 la diffusione dell'utilizzo del fax, antesignano di Internet, ha rivoluzionato il modo di comunicare e con l'introduzione delle multifunzioni si è dato inizio all'avvento della tecnologia digitale.

In questo contesto abbiamo voluto porci sempre più come azienda di consulenza e di servizi: “Conoscere per decidere” era diventato il mantra all'inizio degli anni 2000 quando, con la formula del Pay Per Page, abbiamo iniziato a lavorare assieme ai nostri clienti per ottimizzare e semplificare tutti i processi legati alla gestione delle stampe.

Sappiamo che la sua azienda però non si occupa solo di stampa.

Sì esatto, negli anni ci siamo dotati di nuove



Dott. Alberto Grego, titolare di Office Automation Srl

“ Sono riconoscente a tutti i miei collaboratori che da tanti anni condividono idee e progetti e che mi hanno consentito di mettere al centro dell’attività della mia azienda i valori umani prima di quelli economici ”

Alberto Grego

competenze nell’ambito della gestione documentale, dell’archiviazione sostitutiva e, accanto ad esse abbiamo maturato la capacità di assistere i clienti in alcune essenziali esigenze di sicurezza e riservatezza dei dati a livello informatico. Una svolta che abbiamo voluto enfatizzare con il nuovo logo che ha avuto il senso di rappresentare la naturale evoluzione delle competenze maturate in azienda, dando immediata evidenza alla specificità dell’attività: soluzioni documentali innovative. Il cerchio aperto con la freccia indica l’attenzione per la continua ricerca di nuove soluzioni, che completino la qualità dell’offerta verso la clientela.

Nel 2012 il cambio di sede le ha permesso anche di realizzare un suo progetto. Di che cosa si tratta?

Uno dei miei sogni è sempre stato quello di realizzare un luogo dove le aziende del territorio, i manager, i professionisti, potessero fare network ed avviare un confronto reciprocamente proficuo. È nato così lo “Spazio di incontro, Laboratorio di idee”, sede della nostra Scuola d’Impresa che ci consente di organizzare seminari a carattere divulgativo sulle novità dell’attuale contesto tecnologico e di farci promotori della cultura dell’innovazione. Sempre più uno spazio fisico ma anche la chiave su cui costruire un nuovo modello di business. L’ufficio va concepito come l’occasione per ripensare ai propri processi organizzativi basandosi sui driver che attualmente producono valore come l’accesso alle informazioni; protezione dei dati - digitalizzazione dei processi - lavoro in mobilità - condivisione dei progetti - rispetto per l’ambiente. In futuro parleremo di una nuova concezione dell’ufficio e del lavoro d’ufficio: il Digital Workplace.

Un sistema di organizzare il lavoro che mette al centro il benessere dei collaboratori, la valorizzazione del brand e la redditività aziendale.

www.officeautomation.it

“ *Uno dei miei sogni è sempre stato quello di realizzare un luogo dove le aziende del territorio, i manager, i professionisti, potessero fare network ed avviare un confronto reciprocamente proficuo* ”

Alberto Grego

“Spazio di incontro, laboratorio di idee”

Sala Convegni “Gandini”, luogo in cui si svolgono gli incontri della Scuola d’Impresa





“È un’Impresa!”

Niederdorf Italia compie 20 anni

Nel 1997 un gruppo di professionisti, con esperienze in organizzazioni internazionali, decisero di unire le loro competenze e passioni ed offrire servizi a supporto dello sviluppo del Business delle Imprese. L’unicità di Niederdorf Italia sta nell’integrazione multidisciplinare di specialisti qualificati che condividono l’obiettivo di far prosperare e crescere le imprese attraverso le loro Risorse Umane. Ce ne parla **Giovanna Combatti, Amministratore Delegato**.

“ Calibriamo gli interventi secondo la cultura dell’impresa, il momento nel ciclo di vita in cui si trova, adottando un approccio pragmatico, orientato a raggiungere risultati. ”

Giovanna Combatti



I 20 anni di Niederdorf Italia



Avete raggiunto il traguardo dei 20 anni di attività. Ci racconta qualche momento significativo del vostro percorso?

Sicuramente il 2001 quando abbiamo ottenuto l'accreditamento da parte del Ministero del Lavoro e iscrizione all'albo delle Agenzie per il Lavoro come Società di Ricerca e Selezione di Personale Qualificato. Gli step nei successivi cinque anni ci hanno permesso di costruire criteri di metodo, primo fra tutti il tema della riservatezza nella gestione di dati ed informazioni e un processo unico e distintivo volto a massimizzare i risultati per aziende clienti e candidati. Un altro momento importante è stata la premiazione da parte del Ministro del Lavoro Sacconi come miglior "Impresa formativa" dell'anno nel 2003, cui è seguito nel 2007 il nostro coinvolgimento come uno dei sei testimoni sul tema "Vincere con la Formazione" alla conferenza nazionale di Confindustria, sezione Piccola Industria a Genova.

A quali soggetti vi rivolgete principalmente?

Sono circa quaranta le aziende supportate ogni anno in processi di crescita, con molte delle quali stiamo collaborando da anni. Ogni anno sono circa 130 le persone coinvolte nelle aziende o singolarmente in processi di Formazione e Sviluppo. Più di 500 i candidati incontrati ogni anno. Fra i clienti vi sono gruppi internazionali, imprese italiane con siti all'estero, di media-grande dimensione, imprese cooperative e organizzazioni della Pubblica Amministrazione. Sono inoltre molti i manager che si rivolgono a noi per un supporto alla Carriera, per percorsi personalizzati di Coaching finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi.

Quale approccio vi contraddistingue sul mercato?

La partnership con le organizzazioni, supportandole con

progetti di consulenza di direzione, ricerca e selezione di personale qualificato, di formazione e sviluppo organizzativo. Calibriamo gli interventi secondo la cultura dell'impresa, il momento nel ciclo di vita in cui si trova, adottando un approccio pragmatico, orientato a raggiungere risultati. Alcuni momenti richiedono il censimento e l'analisi delle risorse interne alle organizzazioni. Altre volte gli obiettivi dell'azienda richiedono di individuare ed inserire nuovi specialisti e manager. Talvolta è necessario un ulteriore supporto per la loro integrazione nel gruppo o la creazione della squadra.

“ E' necessario mettere il focus sul “come” essere sul web sull'identità che si vuole esprimere. Esistono miriadi di soluzioni “tecniche” ma affinché la soluzione sia determinante c'è bisogno di una strategia “umana” efficace ”

Giovanna Combatti

20 anni è un importante traguardo, come lo avete celebrato?

Lo scorso 12 ottobre abbiamo organizzato un evento nel quale abbiamo realizzato “laboratori” su diverse tematiche dell'impresa presso la sede della Cuo Business School ad Altavilla Vicentina.

Abbiamo realizzato una grande Time-Line per raccontare la nostra storia dando visibilità agli eventi che più ci hanno caratterizzato negli ultimi due decenni. Resta una pagina ancora tutta da scrivere, dal 2017 al...futuro!

Dal vostro osservatorio quali sono le sfide più imminenti che attendono le imprese nel prossimo futuro?

Pluralità, imprevedibilità, innovazione e velocità, web presence e web identity. Con pluralità intendiamo organizzazioni ricche e plurali dove chiave è la collaborazione fra generazioni che lavorano contemporaneamente sotto lo stesso tetto e l'allenamento alla multiculturalità e integrazione delle diversità. Imprevedibilità: l'incertezza, i cambiamenti non prevedibili, le tecnologie esponenziali richiedono confronti nelle imprese per aiutarle a lanciare lo sguardo verso il futuro e disegnare come prepararsi. Innovazione e Velocità: come combinare in modo efficace queste due esigenze?

Ci sono metodi e strumenti per consentire di essere innovativi e veloci al contempo?

Infine social e web presence. La maggior parte di organizzazioni e persone sono presenti sul Web.

E' necessario mettere il focus sul "come" essere sul web sull'identità che si vuole esprimere. Il rischio è quello di essere solo affascinati dagli "strumenti", dalla moda e dall' hashtag del momento. Esistono miriadi di soluzioni "tecniche" ma affinché la soluzione sia determinante c'è bisogno di una strategia "umana" efficace.

www.niederdorfitalia.info



Investire sul potenziale umano

La nuova sfida vinta di Vetriere Riunite

Quattro stabilimenti produttivi di cui tre in Italia ed uno in Austria, due depositi negli USA e in Corea del Sud. Abbiamo intervistato l'Ing. Luca Villa, Amministratore Delegato del Gruppo Vetriere Riunite, che ci ha raccontato i nuovi progetti dell'azienda.

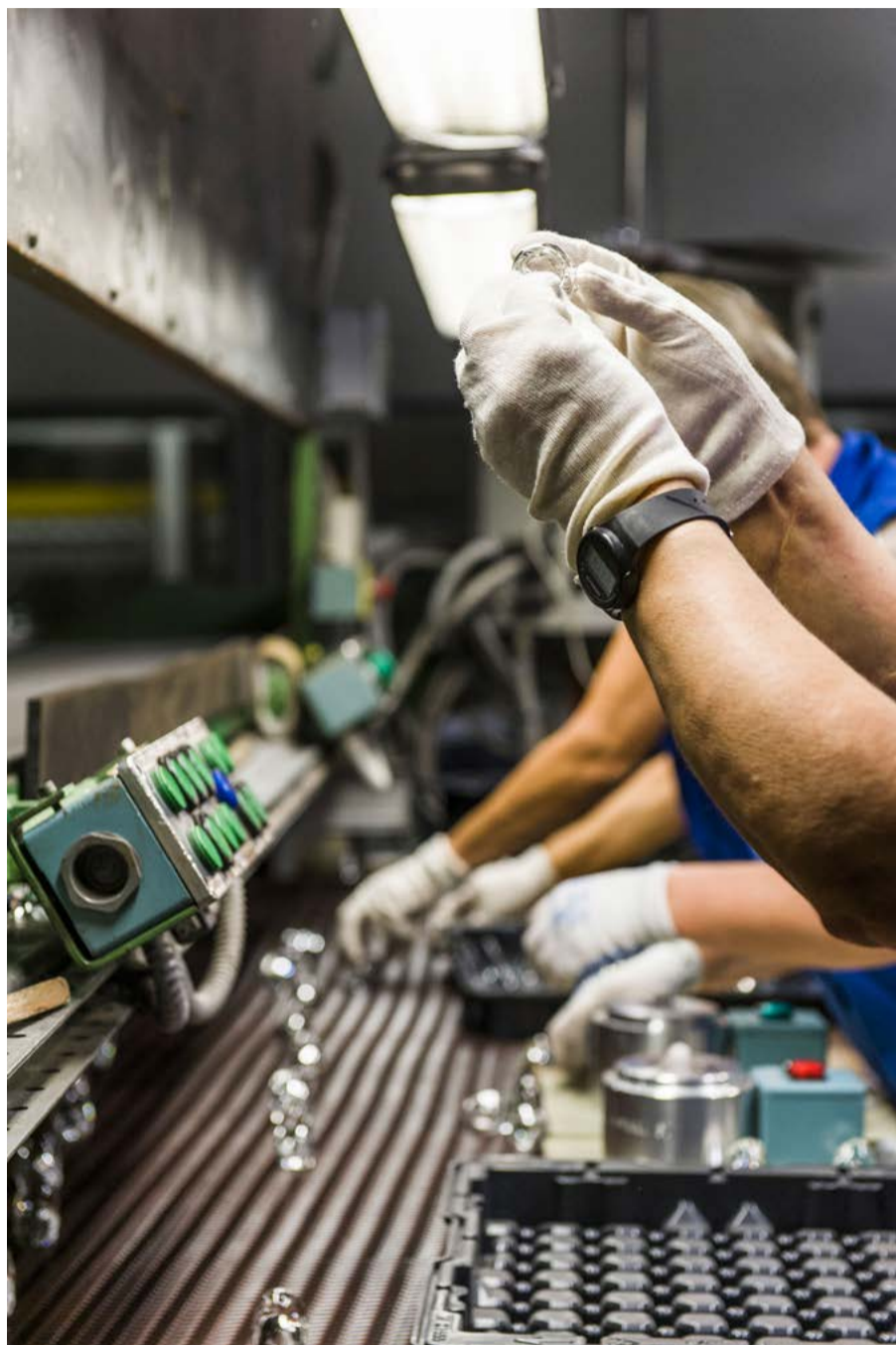
Ing. Villa, ci racconta come è cambiato l'assetto aziendale del Gruppo negli ultimi anni?

L'azienda realizza tre prodotti dove è leader mondiale: gli oblò per lavatrici (ove detiene il 40% del mercato mondiale) i fari/fendinebbia per il settore automobilistico (ove soddisfa il 25% della domanda) e i rulli per i forni del settore ceramico (ove copre solo il 5% del fabbisogno mondiale ma serve al 100% i Gruppi produttivi tecnologicamente più avanzati). Sono entrato in Vetriere nel novembre 2015 in seguito alla decisione presa dagli azionisti di rilanciare l'azienda affiancando il precedente CEO ing. Rodolfi che aveva

positivamente concluso il suo mandato. L'assetto societario così come il team manageriale è rimasto pressoché invariato, sono stati inseriti molti giovani sia nel settore commerciale che in quello produttivo al fine di garantire continuità e, allo stesso tempo, favorire l'introduzione di nuove metodologie e idee in azienda.

Sappiamo che avete affrontato una serie di investimenti ad altissimo potenziale, ci racconta le vostre ultime sfide?

La prima e più importante sfida che abbiamo dovuto affrontare è stata quella di ridare fiducia e motivazione al personale a tutti i livelli. Non è stato facile ma penso abbiamo ottenuto degli ottimi risultati creando un clima aziendale molto più sereno e coeso. Abbiamo aumentato la capacità produttiva realizzando la nuova unità fusoria nelle Vetriere e con la costruzione del nuovo forno nella Novaref che ha permesso, ad entrambe le aziende, di aumentare la rispettiva capacità produttiva del 50%.



E sul fronte dell'innovazione?

Per migliorare la produttività abbiamo lanciato una serie di investimenti ad elevato contenuto innovativo per automatizzare il processo produttivo in Vetrerie sulle presse e nella parte di collaudo ed imballaggio ed in Novaref sulle finiture.

Alcuni degli impianti che verranno realizzati si basano sull'applicazione di sistemi di intelligenza artificiale che stiamo sviluppando con dei partner di alto livello, che ci permetteranno di avere un controllo molto più accurato del processo produttivo aumentando le rese e riducendo l'impatto complessivo della forza lavoro.

L'internazionalizzazione è un tema centrale per le imprese oggi e per il futuro. Come vi state muovendo su questo fronte?

Per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione abbiamo effettuato una mappatura completa dei nostri clienti, dei concorrenti e delle potenzialità dei diversi mercati.

Nel 2018 apriremo un ufficio commerciale in Cina e dei depositi in India e negli USA per ridurre i tempi di consegna e migliorare l'assistenza ai nostri clienti e definiremo i piani di sviluppo per l'eventuale ulteriore aumento della capacità produttiva.

Quali sono le problematiche più rilevanti che dovete affrontare oggi e come le state affrontando? Quali sono i traguardi che si prefigge di raggiungere?

Come sempre quando si cerca di impostare un cambio di passo sostanziale bisogna riuscire a vincere le naturali resistenze al cambiamento che si manifestano in azienda.





Per questo è e sarà fondamentale restare concentrati sugli obiettivi che ci siamo prefissati senza farsi prendere da falsi entusiasmi e perdere di vista il bene comune dedicando il tempo necessario per condividere ed illustrare le scelte prese. Il mondo oggi va molto più veloce che nel passato e perciò è fondamentale considerare il cambiamento, o meglio il progresso continuo, come un prerequisito fondamentale per il mantenimento della posizione di

leadership che ad oggi abbiamo. In industrie appartenenti a settori "tradizionali" non è così facile accettare di vivere in un sistema in continua, frenetica evoluzione ma fintanto che saremo in grado di crescere inserendo giovani risorse in azienda sono convinto sarà naturale riuscire a restare al passo con i tempi e a rafforzare la nostra leadership.

www.vetrierieriunite.it





Sessant'anni d'Europa

Una storia di valori e di opportunità



Quest'anno ricorre il 60° anniversario dei Trattati di Roma con i quali Belgio, Francia, Repubblica federale di Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi hanno deciso di creare una Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) e una Comunità economica europea (CEE). Quest'ultima avrebbe implicato la creazione di un mercato comune più ampio, comprendente tutta una serie di beni e servizi.

L'idea di Europa è nata però qualche tempo prima con la dichiarazione del ministro francese degli Affari esteri Robert Schuman con cui è stato delineato l'obiettivo di unire gli Stati europei sempre più strettamente sul piano economico, formando una comunità al servizio della pace che rendesse impossibili future guerre.

Un progetto di pace e prosperità sociale ed economica che oggi ha i suoi simboli nella bandiera europea: un cerchio di dodici stelle simbolo della solidarietà e dell'armonia tra i popoli europei e il suo inno, l'Inno alla gioia, tratto dalla Nona sinfonia del compositore tedesco Ludwig van Beethoven, che ha messo in musica il testo scritto da Friedrich von Schiller.

In 60 anni l'Unione Europea è stata la forza dietro ai grandi progressi economici e sociali raggiunti dagli stati membri in particolare per il mondo economico.

Per ricordare questo anniversario abbiamo provato a ripercorre i principali fattori di crescita per le imprese.



Forza sui mercati

L'Europa con i suoi 30 milioni di imprese e 14.000 miliardi di euro di PIL è il più grande mercato al mondo e se nel 2050 nessun paese dell'UE sarà più tra le sette principali economie mondiali l'Unione europea unita sarà ancora in testa alle classifiche. Le imprese veronesi esportano nei paesi Ue merci per 6.649.147.676 di euro.



Accordi per accrescere il commercio internazionale

Gli accordi commerciali consentono alle imprese di trovare nuovi sbocchi di mercato, di accrescere gli utili e di creare nuovi posti di lavoro, e sono particolarmente importanti per un paese come l'Italia che punta molto sulle esportazioni

Pensiamo al CETA il primo accordo di libero scambio che la UE conclude con un membro del G7, il Canada.

Il CETA eliminerà i dazi dal 98,8% delle linee tariffarie. Più specificamente per i beni industriali, il CETA raggiunge un livello di copertura record, ossia il 100%, con il 99,6% dell'eliminazione dei dazi all'entrata in vigore. Sotto tale profilo, siamo molto soddisfatti: si tratta del più importante risultato mai raggiunto finora dalla UE.

Il Canada liberalizzerà il 90,9% dei prodotti all'entrata in vigore ed il 91,7% a regime. Il Canada è il 17° paese per export per Verona.



L'unione Doganale

Il 1° luglio del 1968 vengono aboliti i dazi doganali intracomunitari e la tariffa doganale comune sostituisce i dazi nazionali nel commercio con il resto del mondo.



L'UE uno spazio senza frontiere

Il 1993 vede l'abolizione dei controlli doganali alle frontiere interne eliminando le lunghe file di veicoli commerciali ai valichi di confine.

Grazie all'abolizione delle dogane le merci su strada dirette a Monaco risparmiano un giorno di viaggio il viaggio infatti passa da tre a due giorni.



Il marchio europeo. Un solo marchio per tutta l'Unione Europea

Il marchio europeo, istituito nel 1994 dal Consiglio CE consente di poter ottenere con un'unica domanda un marchio valido su tutto il territorio dell'Unione Europea. Il marchio europeo è un titolo unico nel senso che può essere registrato, trasferito, rinunciato, dichiarato nullo o decaduto ed il suo uso può essere vietato soltanto per la totalità della Comunità e non per i singoli stati.



Proteggere le proprietà intellettuale

Dal 1978 è attiva la Convenzione sul Brevetto Europeo (CBE) che ha semplificato l'iter brevettuale: attualmente, infatti, è prevista una procedura unica che si occupa delle domande di brevetto in tutti e 28 gli Stati membri dell'UE (e altri paesi europei).

Prima della CBE tutelare la proprietà intellettuale in Europa tramite un brevetto non era poi così semplice: era infatti necessario fare domanda in ogni singolo paese e, dato che le procedure e le lingue cambiavano da nazione a nazione, era richiesto un grande esborso di tempo e denaro.



L'euro: una valuta stabile con molti vantaggi

Dal 2002 circa 338 milioni di europei usano quotidianamente la moneta unica, che è stata adottata da 19 dei 28 Stati membri.

- Grazie all'euro ogni anno sono stati risparmiati 30 miliardi di euro di commissioni
- L'euro è una valuta stabile. Dopo la sua introduzione l'inflazione si è mantenuta sensibilmente al di sotto di quella dei decenni precedenti
- Il tasso di cambio dell'euro è rimasto sorprendentemente stabile per tutta la crisi. Se non ci fosse stato l'euro, l'Europa avrebbe dovuto fare i conti con ampie fluttuazioni dei cambi e interessi crescenti, come all'inizio degli anni novanta.
- L'euro si è affermato come la seconda valuta di riserva al mondo dopo il dollaro, dando agli Stati della zona euro e di tutta l'UE un maggiore peso politico ed economico sulla scena internazionale.



Il programma «Horizon 2020»

Il programma di ricerca prevede che nel bilancio 2014-2020 l'UE abbia stanziato circa 80 miliardi di euro per sostenere la ricerca. In circa tre anni di storia sono stati finanziati complessivamente oltre 2.800 progetti di sviluppo, erogando risorse a fondo perduto per 1,2 miliardi di euro. I finanziamenti ricevuti dall'Italia sono di 118 milioni di euro.



Investimenti strategici per lo sviluppo

La Commissione Juncker ha avviato nel 2014 un piano di investimenti dell'UE, noto anche come «piano Juncker». Grazie al miglioramento delle condizioni di investimento e a un programma di garanzie, è previsto che in tre anni nell'intera UE siano sbloccati investimenti per 315 miliardi di euro.

Gli interventi approvati in Italia nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) elaborato dal Piano Juncker rappresentano ora un volume di finanziamento totale 4,4 miliardi di euro che dovrebbero attivare 30 miliardi di investimenti.

Nell'ambito del FEIS il Fondo europeo per gli investimenti ha approvato 42 accordi con intermediari finanziari (istituti bancari, fondi, ecc.). Il totale dei finanziamenti supera 1,3 miliardi EUR e si prevede che attiverà investimenti per quasi 21 miliardi EUR. Circa 204,000 società di piccole dimensioni o start-up beneficeranno di questo sostegno.



Sostenere lo sviluppo economico

Più della metà dei fondi dell'UE viene erogata attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE). I fondi sono gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi dell'UE. Tutti questi fondi servono a effettuare investimenti per creare posti di lavoro e un'economia e un ambiente sani e sostenibili in Europa.

In particolare grazie ai fondi FSE e POR- FESR sono state assegnate in Veneto, dall'inizio del programma risorse per circa 6,8 miliardi di euro dall'inizio del programma.

Fonti: CCIAA Verona, Commissione Europea, Confindustria, Confindustria Verona, Istat, Regione Veneto.



L'INDUSTRIA CRESCE IL DOPPIO DEL PIL

Il Centro Studi analizza gli attuali scenari dell'industria italiana

Una conferma: l'Italia nella classifica internazionale dei paesi manifatturieri consolida la **settima posizione**. Cina e Stati Uniti restano in testa, noi siamo secondi in Europa, con una quota di valore aggiunto del 2,3%, pari al 2016. Prima di noi, nella Ue, la Germania, al quarto posto. L'Italia ha «ben agganciato» la ripresa dell'area euro ed è l'industria a trainare lo sviluppo, sia nella Ue che da noi. In Italia la **produzione industriale** dall'inizio del 2013 al terzo trimestre del 2017 è cresciuta del 7,2%, con un incremento quasi doppio rispetto al Pil (il differenziale tra la crescita reale del valore aggiunto manifatturiero e quella del pil è di +0,9 punti, in Italia e in Europa), anche se siamo ancora a -18,4% rispetto al picco di produzione pre crisi. E' l'industria che ha tenuto a galla il paese durante la crisi. L'automotive è il principale traino della produzione tra il 2013 e il 2016, nelle economie occidentali e in Italia e Spagna in particolare (+1,9 e +2,7 punti percentuali). I beni strumentali dall'autunno 2014 al primo trimestre 2017 hanno segnato +15,5%, un trend favorito anche dalle misure del governo. Significativa l'avanzata dei beni intermedi (+7,7) e dei beni di consumo (+5,7).

L'imperativo è **innovare**: una questione vitale, specie in una situazione in cui la Cina punta sulla tecnologia avanzata e sui segmenti di qualità. Chi innova, processo e prodotto, ha nei tre anni successivi una crescita di fatturato del 25,7 punti percentuali superiore ai non innovatori, di produttività del lavoro (16,9 punti) e di addetti, +8,7%.

A spingere sono una serie di fattori: il **commercio globale**, che quest'anno dovrebbe crescere del 4,1% e nel 2018 del 3,5 per cento; l'**export**, con l'Italia che ha conquistato quote di mercato ed ha un trend pari alla Germania (si veda box in pagina); il **ciclo degli investimenti**; la **domanda interna**; un **recupero dei margini** da parte delle imprese, nonostante l'andamento del costo del lavoro per unità di prodotto, che dal 2007 al 2016 è aumentato del 15,2%, erodendo la competitività di costo delle imprese italiane rispetto alle tedesche, francesi e spagnole. Un contesto in cui i livelli di credito restano ancora «molto depressi». La situazione è nettamente migliorata al netto degli Npl quindi non c'è più credit crunch, ma rispetto ai livelli pre crisi c'è un abisso. Lo stock resta inferiore del 19% nel manifatturiero



rispetto ai massimi del 2011 (-45 miliardi).

L'andamento positivo ha portato a un cambiamento di rotta anche sull'**occupazione**: dall'autunno 2007 all'inverno 2015 c'era stato un calo complessivo di quasi 800mila unità, -17,1 per cento. Dalla primavera 2015 c'è un cambiamento di rotta: l'occupazione ha fatto registrare nel manifatturiero un +1,5%, circa 60mila addetti in più, un dato che risente della distruzione del 25% dell'apparato industriale. Gli effetti del nuovo corso si avvertono sull'ammontare complessivo di posti di lavoro creati nell'economia italiana che ha quasi raggiunto il milione.

Ciò che va contrastata è la fuga dei giovani: occorre **investire nel capitale umano**, vanno modificate le politiche aziendali sulle risorse umane e varate iniziative associative e governative. Quanto alla produttività, la crescita dipende più dalle strategie più che dal buon funzionamento dei mercati, anche se resta la necessità di sburocratizzare,

semplificare, privatizzare. A questi ritmi il Pil tornerebbe ai livelli pre-crisi nel 2021.

LA DINAMICA DELLA PRODUZIONE

Valore aggiunto manifatturiero. Variazioni % medie annue su dati a prezzi e cambi costanti*

		2007/2013	2013/2016
1	Cina	12,9	7,7
2	Stati Uniti	-0,5	0,9
3	Giappone	-0,8	2,1
4	Germania	-0,1	2,5
5	Corea del Sud	4,8	2,5
6	India	7,3	8,8
7	ITALIA	-2,9	1,5
8	Francia	-0,5	1,4
9	Regno Unito	-1,4	1,1
10	Messico	1,4	2,7

(* Paesi ordinati in base alla quota del Valore aggiunto manifatturiero 2016. Fonte: elaborazioni Csc su dati e stime Global Insight e Onu

Fonti:

Centro Studi Confindustria, *Scenari Industriali*, novembre 2017.
 Il Sole 24 Ore, 9 novembre 2017.





IL CSC ALZA LE STIME PER IL 2018

Per l'Italia indicatori coerenti con le stime del +1,5% quest'anno

Proseguono a ritmi alti **crescita** e **commercio mondiali**. I dati qualitativi di **fiducia** e **ordini** continuano ad anticipare miglioramenti diffusi e sincronizzati in tutte le **economie avanzate** e gli indicatori anticipatori prospettano più slancio nel 2018 anche per gli **emergenti**. L'**Area euro** chiude il 2017 con la crescita annua più alta dell'ultimo decennio, negli **USA** la disoccupazione è la più bassa dal 2000, in **Giappone** la ripresa si è consolidata ed estesa a tutte le componenti della domanda. Nei **BRIC** l'export e l'aumento dei prezzi delle materie prime trainano la crescita; in **Cina** anche la domanda interna. Due elementi gettano **ombre** su questo quadro congiunturale molto positivo. Il primo è l'aumentata **incertezza politica** sulle sponde dell'Atlantico: in USA restano indeterminati tempi di approvazione e dimensioni della riforma fiscale; in UK il Governo May è sempre più debole; in Germania, culla finora della stabilità, si sta tentando di evitare il ricorso a nuove elezioni entro marzo. Il secondo rischio è la **turbolenza** nei mercati finanziari derivante dai percorsi di **normalizzazione** della FED e della BCE, per ora ben

scongiurata dai banchieri centrali, e gli **alti debiti**, pubblici e privati.

Per l'**Italia** gli indicatori disponibili sono coerenti con una variazione del **PIL** dell'**1,5%** nel 2017 nonostante la debolezza del fatturato dei servizi. È confermato il rialzo delle stime per il 2018 all'1,5%.

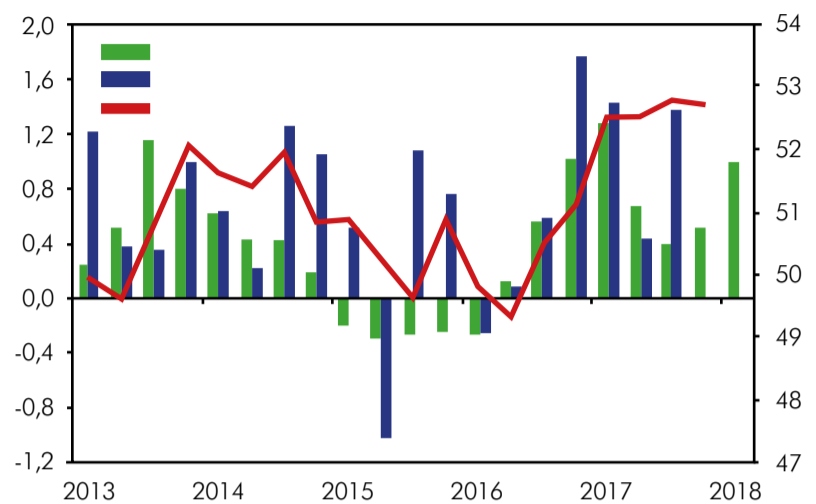
L'**export** è in espansione principalmente grazie alle vendite extra-Euro area. L'**attività industriale** ha un abbrivio molto positivo nel 4° trimestre e gli **investimenti** mostrano un elevato slancio. Tuttavia, il **credito bancario** rimane una zavorra: la dinamica annua dei prestiti alle imprese è peggiorata. Continua il buon andamento dell'**occupazione** e sostiene l'ottimismo e il reddito delle famiglie, alimentando i consumi che hanno un passo coerente con il reddito disponibile reale. L'anticipatore OCSE suggerisce una dinamica italiana più sostenuta all'inizio del 2018. Con uno scenario internazionale così favorevole e con la pronta reazione delle imprese agli stimoli esterni e interni, saranno decisive le scelte fatte dopo il **voto politico** per chiudere il divario di crescita italiano con il resto dell'Area euro.



IN RAFFORZAMENTO INVESTIMENTI E SCAMBI GLOBALI

La **crescita mondiale** si consolida nel quarto finale del 2017. Gli indicatori PMI di ottobre (Markit) evidenziano miglioramenti per produzione, occupazione e attese sull'attività futura. L'espansione è diffusa a tutte le principali **economie avanzate** (Eurozona, USA, Giappone e UK), con la massima sincronia da quando i dati sono disponibili (fine 2009). In ordine sparso gli **emergenti**, con la Cina in rallentamento.

L'**attività manifatturiera** globale ha accelerato al passo più rapido da sei anni e mezzo (PMI a 53,5 in ottobre). È trainata dalla produzione di beni strumentali, specie quelli tecnologici, segnalando un rafforzamento del ciclo mondiale degli **investimenti**. Sale anche il ritmo di espansione dell'output di semilavorati. Ciò suggerisce una robusta dinamica degli **scambi mondiali** a fine anno (dopo +1,4% nel 3o trimestre), in linea con le indicazioni del PMI ordini esteri (52,7 in ottobre, sui massimi da inizio 2011).



* Medie mobili a tre termini; stime e previsioni IHS.

** 4° trimestre 2017: ottobre.

Fonte: elaborazioni CSC su dati CPB, IHS e Markit.

Fonte:

Centro Studi Confindustria, Congiuntura Flash, novembre 2017.





One **Life**. One **Love**.

aderente a
movimento **perla vita**



Italiano

Centro Aiuto Vita

Il valore della maternità

Il periodo di Natale, più di ogni altro, porta riflessioni sul valore delle relazioni umane e della famiglia, un bene inestimabile e fragile allo stesso tempo. Esiste sul territorio veronese una realtà, il Centro Aiuto Vita, che di questo bene si prende cura ogni giorno. Sono ben tredici, infatti, i Centri strutturati in forma di associazioni o gruppi di volontariato che da trent'anni operano in collegamento con il Movimento per la Vita Italiano. L'obiettivo è favorire l'accoglienza di una vita che sta arrivando, sostenere donne e famiglie in difficoltà nel vivere la gravidanza e la maternità, sensibilizzare la comunità sul valore della Vita e della solidarietà. Abbiamo incontrato il Presidente del Centro di Legnago, Giovanni Buoso.

Presidente, cosa sono i Centri Aiuto Vita?

I Centri Aiuto Vita (C.A.V.) sono associazioni di volontariato, solitamente di ispirazione cristiana, che operano con lo scopo ultimo di valorizzare la vita

umana in ogni sua fase, fin dal concepimento, in alternativa alla scelta dell'aborto.

Come nasce il Centro di Legnago?

Nasce nel 1988 come associazione di volontariato grazie al sostegno del Centro Diocesano Aiuto Vita e alla Diocesi di Verona. Lo scopo è sostenere tutte le situazioni familiari (coppie, famiglie, madri nubili) che, pur vivendo condizioni di difficoltà, scelgono di accogliere in modo responsabile la nascita di un figlio. In altri termini, cerchiamo di sostenere la vita pur quando le condizioni esistenziali rendono difficile questa scelta.

Come operate?

I volontari e un'operatrice psicologa seguono le persone che si rivolgono al Centro. La sede è una casa che comprende una segreteria, nella quale vengono svolti i colloqui, e due mini appartamenti

arredati, destinati all'accoglienza temporanea di nuclei familiari con figli piccoli, un appartamento per la coppia o persona di riferimento, uno spazio adibito a centro diurno per l'incontro di mamme e bambini. Le attività spaziano dal sostegno psicologico e educativo all'aiuto materiale con i generi di prima necessità fino all'alloggio nei casi più delicati. Siamo anche in contatto con gli enti pubblici per risposte specialistiche di tipo medico, legale e sociale. E' attivo anche un numero verde, molti colloqui sono telefonici, oppure a domicilio. Operiamo principalmente nella zona dei comuni dell'ULSS 21, con particolare riferimento alle zone definite come Vicariati di Legnago e Bovolone-Cerea.

A chi vi rivolgete?

Agli Enti, ad esempio Comuni e ULSS, e alle altre Associazioni operanti sul territorio (Consultori, Parrocchie, CARITAS) per creare un rapporto di collaborazione in un'ottica di sussidiarietà. Ci rivolgiamo poi alla cittadinanza, alle scuole e ai gruppi educativi per instaurare forme di sensibilizzazione e rispetto nei confronti della Vita

nascente. Incontri specifici sono dedicati a soci e volontari per crescere continuamente in un percorso di collaborazione, partecipazione, formazione e miglioramento.

La vostra attività è all'insegna della trasparenza. Avete ottenuto il marchio provinciale Merita Fiducia PLUS.

Sì, abbiamo ritenuto fondamentale sottoporre a esame la gestione e l'organizzazione del Centro non solo per dimostrare la trasparenza con cui utilizziamo le risorse economiche che arrivano dai nostri benefattori, ma anche per aiutare i nostri soci e volontari a prendere consapevolezza del loro operato. Il percorso per acquisire il marchio è stato impegnativo e ha previsto da parte nostra di approfondire aspetti gestionali specifici, richiedendo anche il Bilancio Sociale e la Carta dei Servizi. Tutti ci stiamo impegnando per una gestione del Centro rigorosa senza dimenticare l'umanità che accompagna ogni singola iniziativa. Il nostro motto è *"Le difficoltà della Vita non si risolvono eliminando la Vita, ma superando insieme le difficoltà"*.

IL MARCHIO MERITA FIDUCIA

Merita Fiducia è un marchio etico provinciale dedicato alle organizzazioni di volontariato con sede nella provincia di Verona. Le associazioni certificate Merita Fiducia hanno completato un percorso valutativo orientato ad analizzare la dimensione organizzativa e gestionale, favorendo la propria crescita interna e la condivisione di buone prassi nel campo della rendicontazione, della comunicazione sociale e della raccolta fondi. Alcune associazioni hanno scelto volontariamente un percorso più impegnativo, raggiungendo la versione **"PLUS"** del marchio. Un riconoscimento che approfondisce alcuni aspetti della gestione, richiedendo anche il Bilancio Sociale, la Carta dei Servizi, oltre che l'impegno a sostenere la formazione dei dirigenti.





Conoe

È entrata in vigore l'applicazione del contributo ambientale gestita dal Consorzio

Lo scorso luglio è entrata in vigore un' importante novità per il settore alimentare e degli utilizzatori professionali di oli, con la definizione e la prima applicazione del contributo ambientale su oli e grassi vegetali ed animali, di competenza di CONOE.

CONOE è il Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti istituito con il D.lgs. 22/97 e successivamente con il D. Lgs. 152/006.

Si tratta di un ente privato senza scopo di lucro avente il fine di organizzare e razionalizzare la raccolta di questi tipi di grassi all'interno del settore professionale, per ridurre la dispersione nell'ambiente e assicurarne la corretta gestione e promuovere il recupero.

In attività dal 2001, il Consorzio è partecipato da associazioni di categoria che rappresentano l'operato di oltre 300 mila produttori di olio esausto

(principalmente attività commerciali ed artigianali per la ristorazione), 400 aziende di raccolta e stoccaggio, circa 60 aziende di recupero dei rifiuti da oli e grassi esausti.

Nell'ottica dell'economia circolare, l'obiettivo ultimo del Consorzio è il maggiore riutilizzo e recupero degli oli raccolti in altri processi produttivi. I possibili usi degli oli vegetali o animali trattati sono molteplici: dalla trasformazione in biolubrificanti, cere, glicerina o altri grassi ad uso non alimentare, all'utilizzo come sorgente di energia rinnovabile in impianti di co-generazione.

Dati Conoe relativi al 2015 fotografano un trend positivo nella raccolta di questi rifiuti con 62.000 tonnellate raccolte sulle 280.000 prodotte su tutto il territorio.

La gran parte di questo rifiuto trova nuova vita nel processo di produzione del biodiesel. L'85% degli oli vegetali e animali esausti raccolti dal Consorzio,

infatti, vengono destinati alla produzione di questo combustibile vegetale, principalmente utilizzato nell'autotrazione.

Questa tipologia di riutilizzo rappresenta un buon esempio di come il recupero di un rifiuto comporti non solo un'evidente beneficio ambientale ma anche un sostanziale ritorno di tipo economico. Il Consorzio stima infatti che la produzione di biodiesel CONOE nel 2015 abbia consentito la riduzione delle importazioni di prodotti petroliferi pari ad un risparmio sulla bolletta energetica italiana di circa 17 milioni di euro.

La performance fino ad ora è positiva ma il Consorzio mira a ad aumentare il tasso di raccolta registrato nel 2015 del 23%.

Finora il funzionamento di Conoe è stato sostenuto dalle quote di partecipazione e dai proventi delle attività Consortili; ora invece l'Ente potrà contare anche sulla raccolta dei contributi ambientale a carico dei produttori e degli importatori di oli vegetali e animali .

Questi ultimi, infatti, dal 1° luglio 2017 devono applicare il contributo ambientale agli oli e grassi vegetali venduti nel mercato alimentare professionale

italiano, destinati a diventare rifiuti e quindi ad essere gestiti dal Consorzio.

Secondo questa logica il contributo non dovrà essere applicato a quegli oli che vengono completamente utilizzati e assorbiti nella preparazione del prodotto e che quindi non diventeranno rifiuto. Inoltre sono previsti contributi diversi per le singole tipologie di oli, con dei distinguo importanti. Per esempio l'olio extravergine d'oliva, quando provato che non andrà a generare rifiuto, è sempre escluso dall'applicazione del contributo. Ad altri oli vegetali sarà invece applicato un contributo di € 0.0108 al Kg per confezioni superiori ai 5 kg.

L'introduzione del contributo rappresenta indubbiamente un momento delicato e andrà ad incidere sui prezzi degli oli e grassi vegetali utilizzati dalla moltitudine di aziende alimentari presenti sul territorio. Al contempo dovrebbe però consentire al Consorzio di operare con maggiore efficacia e di allargare il bacino di raccolta. CONOE infatti mira ad intercettare anche la grande fetta di oli esausti da uso domestico prodotti dai privati cittadini che costituisce circa il 64% del totale raccogliabile in Italia.





Crescita, sviluppo e Welfare aziendale

Il caso Sovema Group

Sovema Group è un'eccellenza nella progettazione e produzione di impianti complessi del territorio veronese: è un'azienda molto conosciuta nel mondo per l'offerta di soluzioni complete per la produzione di batterie tradizionali (piombo-acido) e batterie avanzate (litio) per la mobilità e lo stoccaggio dell'energia con i **marchi Sovema, Solith, Sovel e Bitrode**.

Nata nel 1969 come parte dell'Uranio, storico produttore veronese di batterie, Sovema Group è oggi a Villafranca di Verona con filiali e sedi negli Stati Uniti, Cina e a Casalecchio di Reno (BO), ha un fatturato consolidato superiore ai 60 milioni di euro e circa 223 addetti, in buona parte impegnati nelle attività di progettazione e sviluppo.

I punti di forza di Sovema Group sono, da sempre, la presenza in tutti i mercati, il saper offrire soluzioni per tutte le fasi di produzione delle batterie, la continua innovazione, un solido servizio di assistenza tecnica e la



coprogettazione con i clienti di soluzioni customizzate. Oggi il gruppo ha come clienti i principali centri di ricerca nell'accumulo di energia ed i più importanti



produttori di batterie per le applicazioni più diverse, dai pace-makers alla trazione dei veicoli elettrici.

Sovema Group è innovativa anche nella gestione del personale della sede di Villafranca di Verona, a favore del quale ha promosso e definito un contratto aziendale, sottoscritto il 21 luglio 2017, avente validità triennale, ossia da gennaio 2017 e fino a dicembre 2019.

L'accordo di secondo livello disciplina alcuni istituti specifici di conciliazione tra vita professionale e vita privata dei lavoratori, al fine di integrare e migliorare quanto già previsto dalla normativa vigente e dal CCNL di riferimento, ossia il CCNL Industria Metalmeccanica. In particolare in tema di **flessibilità organizzativa** il contratto aziendale di Sovema Group prevede una percentuale maggiore, rispetto a quanto previsto dal CCNL, di lavoratori a part-time rispetto al personale in forza, così come il medesimo accordo aziendale riconosce, in aggiunta a quanto previsto dal contratto nazionale, ventiquattro ore, anche frazionate, di permessi retribuiti all'anno in caso di visite mediche e terapie a cui i lavoratori avessero necessità di sottoporsi.

Nella contrattazione aziendale di Sovema Group trova, inoltre, ampio spazio anche la disciplina del **premio di risultato**, ossia quella forma collettiva di retribuzione dei lavoratori variabile e condizionata al raggiungimento di obiettivi capaci di accrescere la competitività, la qualità, l'efficienza, la redditività e l'innovazione aziendale.

Beneficia di tale erogazione premiale tutto il personale dipendente in forza, compresi i lavoratori in apprendistato ed in somministrazione, e con la sola eccezione del personale dirigenziale per il quale è previsto un diverso sistema MBO.

In particolare il raggiungimento del maggior



valore del premio di risultato è legato a diversi parametri aziendali, tra i quali il fatturato ed il numero di lavoratori occupati presso l'azienda per la misurazione della redditività e della produttività aziendale, il costo delle garanzie ed i ricambi per la misurazione degli standard qualitativi ed infine il livello di assiduità al lavoro per verificare l'obiettivo della partecipazione dei lavoratori.

Conformemente alla normativa vigente e per sfruttare tutta la convenienza fiscale e contributiva prevista, Sovema Group ha consentito ai propri dipendenti di scegliere di ricevere parte del premio di risultato attraverso strumenti di welfare all'interno del piano di welfare aziendale "**Sovema Group Per Te**".

Tale piano di welfare si pone ancora l'obiettivo di sostenere e migliorare la vita privata e lavorativa delle persone e delle famiglie che lavorano in Sovema Group, che potranno quindi ottenere il rimborso delle spese mediche, effettuare versamenti al proprio fondo pensione integrativo, richiedere il rimborso delle spese di assistenza sociale e familiare e delle spese scolastiche ma potranno anche richiedere voucher per le spese di tutti i giorni e per le vacanze, lo sport, il tempo libero e la cultura.



INSIEME PER IL WELFARE AZIENDALE

Per semplificarne l'accesso e rendere fruibili facilmente tutte le prestazioni che rappresentano il welfare, il piano Sovema Group Per Te si appoggia alla **piattaforma WE di Confindustria Verona**, che garantisce anche sinergie con partner commerciali sul territorio e consente a ciascun lavoratore di accedere autonomamente allo strumento informatico ed operare le scelte di conversione in welfare a proprio piacere e necessità.

Scopri come accedere alla piattaforma WE, il nuovo sistema di servizi in logica "flexible benefits" realizzato per le aziende associate. Maggiori info e contatti:

Scopri di più

La sede di Villafranca di Verona di Sovema Group Spa





IL CENACOLO[®] dell'Impresa

edizione 2017

"Impresa: dal tornio ai big data"



CONFINDUSTRIA
Verona
Piccola Industria

IMPREDITORE 3D

Dall'operatività alla visione strategica, alla personal brand reputation, al ruolo sociale

martedì 3 ottobre 2017, ore 18.00
DB Hotel, Sommacampagna (VR)

Moderatore:
Mario Puliero, Direttore TeleArena

Interventi:

- Cesare Avesani Zaborra, Direttore Scientifico Parco Natura Viva
- Stefano De Fanti, Presidente Nival Group
- Salvatore Russo, Marketing Manager ed esperto di Brand Building

DAL LEAN MANAGEMENT AL 4.0 E...

Opportunità e ostacoli sulla strada dell'innovazione

martedì 28 novembre 2017, ore 18.00
Vagotex Windtex, Colognola ai Colli (VR)

Moderatore:
Mario Puliero, Direttore TeleArena

Interventi:

- Thomas Ambrosi, Amministratore Delegato Tor.Mec Ambrosi Group
- Michele Bauli, Presidente Confindustria Verona
- Marco Magnabosco, General Manager MK Cucine
- Claudio Saurin, Direzione Sviluppo Prodotto Breton

SÌ, VIAGGIARE...

Normative, contrattualistica e interlocutori che un'impresa italiana, orientata all'estero, deve considerare

martedì 6 febbraio 2018, ore 18.00
Aqualux Hotel Spa & Suite, Bardolino (VR)

Moderatore:
Mario Puliero, Direttore TeleArena

Interventi:

- Giorgio Adami, Presidente Adami Autotrasporti
- Raffaele Boscaini, Direttore Marketing Masi Agricola e Vice Presidente per l'Internazionalizzazione Confindustria Verona
- Denis Faccioli, Amministratore Delegato Tecres

DI PADRE IN... FIGLIO!?

Ruoli e step nella continuità d'impresa, i giusti manager, i patti di famiglia, la tutela del patrimonio

martedì 13 marzo 2018, ore 18.00
Vecomp, Verona

Moderatore:
Mario Puliero, Direttore TeleArena

Interventi:

- Leonardo Aldegheri, Socio Legapress
- Luigi Belluzzo, Global Managing Partner Belluzzo&Partners
- Ottavio Corali, Area Manager FinecoBank
- Alessandro Lunelli, Consigliere d'Amministrazione Cantine Ferrari
- Massimo Sbardelaro, Presidente Vecomp

Segreteria Organizzativa:

Area Relazioni Associate

☎ 045 8099405/452

✉ piccola.industria@confindustria.vr.it

ISCRIVITI ONLINE

In collaborazione con



Con il contributo di



Si ringrazia





Auguri per un
2018
di grandi traguardi!



CONFINDUSTRIA
Verona